

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Unione Europea

fse
Fondo Sociale Europeo



REGIONE SICILIA

**Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione
Professionale
Dipartimento regionale della Formazione Professionale**

**AVVISO N. 43/ 2021
FORMAZIONE PER LE NUOVE COMPETENZE NELLE
IMPRESSE SICILIANE**

Sommario

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ARTICOLO 2 - FINALITÀ	6
ARTICOLO 3 - OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	6
ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE.....	8
ARTICOLO 5 - SOGGETTI PROPONENTI.....	8
ARTICOLO 7 - TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
ARTICOLO 8 - ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE	12
ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	13
ARTICOLO 10 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	13
ARTICOLO 11 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	14
ARTICOLO 12 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	14
ARTICOLO 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	15
ARTICOLO 14 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	15
ARTICOLO 15 ALLEGATI.....	15

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Statuto della Regione Siciliana;
- Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;
- Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e successive modificazioni;
- D.P. Reg. 18 gennaio 2013 n. 6;
- D.P.Reg. 27 giugno 2019 n. 12;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*" e s.m.i.;
- Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante "*Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "*Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana*", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, recante "*Legge di stabilità regionale 2020-2022*";
- Legge regionale 12 maggio 2020 n. 10, "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022*".
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante "*Legge quadro in materia di Formazione Professionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante "*Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro*";
- Legge 19/06/1993 n.236 art. 9;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE *definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese*;

- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 (*Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.*) *.Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;*
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la “Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19” e ss.mm.ii.
- Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 che autorizza Regime-quadro della disciplina degli aiuti;
- DL n.34 /2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo “Regime-quadro della disciplina degli aiuti” e della con il numero SA.57021;
- la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 che autorizza Regime-quadro della disciplina degli aiuti;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17dicembre2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento(CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento(UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione(UE) n.215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE,Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE)n.1296/2013, (UE)n.1301/2013,(UE)n.1303/2013,(UE) n.1304/2013, (UE) n.1309/2013,(UE) n.1316/2013,(UE) n.223/2014,(UE) n.283/2014 e la Decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE,Euratom) n.966/2012;
- il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- il Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020,versione vigente;
- il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020, versione vigente;
- Comunicazione della Commissione Europea c(2021) 34/06 del 1 febbraio 2021 con cui si approva la "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che dispone la proroga del "Regime Quadro degli aiuti"
- Decreto legge "Rilancio" (art. 88 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall'art. 4 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104) e attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 9 ottobre 2020 e del decreto interministeriale integrativo del 22 gennaio 2021;
- Decreto Direttoriale Anpal n. 461 del 04.11.2020 "Approvazione Avviso finalizzato a dare attuazione al Fondo Nuove Competenze istituito dall'art. 88 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, come modificato dall'art. 4 del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con 4 modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e disciplinato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09.10.2020" e successivi Decreto Direttoriale Anpal n. 69 del 17.02.2021;
- Nota Integrativa Anpal n. 5329 del 05.03.2021; Decreto Direttoriale Anpal n. 95 del 08.03.2021.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ

1. La Regione Siciliana intende mitigare gli effetti sulle attività produttive conseguenti la crisi derivante dalle misure adottate per contenere la pandemia di SARS COV 2 contribuendo tramite questo Avviso a rafforzare le traiettorie di rilancio economico regionale, puntando sulla qualificazione delle risorse umane che operano nel sistema delle piccole e medie imprese dell'isola. Tale contributo si concretizza nel sostegno all'innalzamento delle competenze dei lavoratori siciliani dipendenti di imprese che, impegnate in processi di innovazione organizzativa e/o produttiva (tanto di processo quanto di prodotto), ovvero in percorsi per favorire la ricollocazione dei lavoratori, abbiano:

- stipulato accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro entro il 30 giugno 2021;
- previsto il rafforzamento dell'occupabilità dei loro dipendenti anche in un'ottica di ricollocazione;
- presentato istanze di contributo aventi esito favorevole a valere sull'avviso pubblico Fondo Nuove Competenze (FNC) pubblicato in data 04 11 2020 e approvato con Decreto Direttoriale n.461 del 04.11.2020 e s.m.i dall'ANPAL (di seguito, Avviso ANPAL FNC);
- scelto di erogare i corsi formativi mediante organismi formativi tra quelli indicati all'art.1 - Finalità e oggetto dell'intervento - dell'Avviso "Fondo Nuove Competenze (FNC)"

2. Nello specifico, la Regione Siciliana decide di conferire risorse a valere sui fondi previsti dalla legge 19/06/1993 n.236, sostenendo gli interventi formativi delle imprese siciliane ammesse a finanziamento a valere sull'Avviso ANPAL FNC, con oneri totalmente a carico dei citati fondi. In base all'effettiva disponibilità delle risorse, l'Amministrazione Regionale si riserva, la facoltà di destinare al presente Avviso, eventuali risorse a valere su altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali o regionali.

3. L'avviso, inoltre, si inserisce in maniera coerente nel contesto e nel quadro strategico del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 con riferimento all'Asse 3 - "Istruzione e formazione" - OT 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" - Priorità di investimento 10ii) - Obiettivo specifico 10.4 "Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo".

4. L'Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Formazione Professionale (di seguito, "**Dipartimento**" o "**Amministrazione**") - Servizio I programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO

1. Sono oggetto di finanziamento di questo avviso, esclusivamente i progetti di piani formativi per lo sviluppo delle competenze che sono stati approvati a valere sull'Avviso FNC per i quali non vi è copertura (totale o parziale) dei costi oltre a quanto già previsto dai Fondi paritetici interprofessionali

2. I progetti di piani formativi considerati a finanziamento sono esclusivamente quelli **finalizzati a soddisfare esigenze espresse da singole aziende**. Sono quindi esclusi progetti di gruppi d'impresa e di consorzi nonché i progetti pluriaziendali.

3. I progetti di piani formativi ammessi a finanziamento possono essere di due fattispecie:

- a) **attuati e già conclusi**, al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento a valere sul presente Avviso, con i lavoratori formati e l'avvenuto pagamento all'ente di formazione o altro soggetto erogatore delle attività formative.
- b) **da attuare o in corso di attuazione** che devono comunque essere conclusi entro e non oltre il **30 novembre 2021**, con i lavoratori formati e l'avvenuto pagamento all'ente di formazione o altro soggetto erogatore delle attività formative.

4. In entrambi i casi predetti, il contributo pubblico riconosciuto a rimborso dall'avviso non può superare quanto deriva dall'applicazione della formula riportata di seguito:

Costo totale massimo di cui si riconosce il rimborso = *Costo orario X ore di formazione realizzate X numero di lavoratori formati*

Si precisa che:

- il numero di partecipanti massimo riconosciuto, per ogni impresa proponente, a seguito della frequenza alle attività formative realizzate, è di **50 lavoratori**;
- il parametro massimo di contributo erogato per un'ora di formazione a lavoratore **25 euro ora** (costo ora/allievo) è valido nel caso di formazione erogata sia in modalità collettiva che individuale;
- ogni lavoratore partecipante al progetto di piano formativo non potrà superare il massimo di ore di formazione previsto dall'Avviso ANPAL FNC, pari a **complessive 250 ore**.

5. Le attività formative devono essere erogate in modalità d'aula. In caso di condizioni di rischio sanitario legato alla pandemia da SARS COV-2, è ammesso lo svolgimento dell'attività didattica in modalità FAD sincrona, che diviene obbligatoria in caso di eventuale peggioramento del quadro epidemiologico. Al fine del riconoscimento della formazione a distanza, i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (aule virtuali, webinar, ecc.) che assicurino l'interazione on-line docenti/allievi. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei discenti agli orari prestabiliti dal programma formativo e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i discenti i quali devono poter richiedere di intervenire nelle sessioni e scambiare opinioni ed esperienze. Il rispetto di tali condizioni dovrà essere esplicitato in apposita autodichiarazione dei soggetti attuatori delle attività formative.

6. Le attività formative erogate tanto in aula quanto in modalità FAD sincrona devono prevedere il rilevamento delle presenze da parte dei discenti.

7. Non sono rimborsati progetti di piani formativi attuati in modalità FAD asincrona.

8. Il numero massimo di partecipanti d'aula a un modulo formativo previsto nel Piano non può essere superiore a 25 lavoratori sia che il modulo sia erogato in presenza o in modalità FAD sincrona.

9. Ai fini dell'ammissibilità del costo del progetto di piano formativo realizzato è necessario dimostrare che il singolo lavoratore abbia frequentato almeno il 70% delle ore programmate a livello di singolo modulo.

ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE

1. L'Avviso è finanziato a valere sui Fondi di cui all'art. 9 della Legge n. 236 del 19/06/1993, per un importo complessivo di € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00). In base all'effettiva disponibilità delle risorse, l'Amministrazione Regionale si riserva, la facoltà di destinare al presente Avviso, eventuali risorse a valere su altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali o regionali.

2. Il provvedimento di impegno è subordinato all'effettiva disponibilità delle somme sui capitoli di bilancio regionale.

3. Il Dipartimento, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle sopra indicate a valere su altri Programmi comunitari, nazionali o regionali coerenti con le finalità dell'Avviso, si riserva a suo insindacabile giudizio di procedere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse sopra quantificate.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso esclusivamente Piccole e Medie Imprese (PMI) - incluse le micro - così come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e recepita dall'Italia con D.M 18 aprile 2005 - che :

- a) individuano, come disposto all'art.1 - Finalità e oggetto dell'intervento - dell'Avviso ANPAL FNC, *"[...]soggetti erogatori dei percorsi formativi, tutti gli enti accreditati a livello nazionale e regionale, ovvero altri soggetti, anche privati, che per statuto o istituzionalmente, sulla base di specifiche disposizioni legislative o regolamentari anche regionali, svolgono attività di formazione, ivi comprese le università statali e le non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i Centri per l'Istruzione per Adulti (CPIA), gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), i centri di ricerca accreditati dal Ministero dell'Istruzione, anche in forma organizzata in reti di partenariato territoriali o settoriali[...]".*
- b) hanno sede legale e operativa nella Regione Siciliana oppure aventi sede legale fuori della Sicilia, ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale;
- c) hanno avuto approvato il finanziamento a valere dell'Avviso ANPAL FNC dei contributi previdenziale ed assistenziali delle ore di lavoro in riduzione per la frequenza di percorsi per lo

sviluppo delle competenze da parte dei lavoratori individuati dall'impresa stessa come destinatari delle attività formative;

2. Non sono ammesse istanze di finanziamento presentate da soggetti proponenti che, pur nel rispetto delle condizioni di cui al punto precedente, si trovino anche solo in una delle seguenti condizioni:

- versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali per delitti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'articolo 6 ed all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile;
- abbiano una esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana.

3. Può presentare istanza di finanziamento esclusivamente una **singola azienda**, in possesso dei requisiti e nel rispetto delle condizioni di cui ai punti 1 e 2.

4. Ogni soggetto proponente può presentare una o più proposte progettuali purché riferite a lavoratori differenti e comunque inseriti nei piani formativi approvati da ANPAL a valere sull'Avviso ANPAL FNC

5. Ad avvenuta approvazione della istanza di finanziamento, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto beneficiario.

ARTICOLO 6 - AIUTI DI STATO

1. I contributi previsti vengono riconosciuti ai soggetti beneficiari del presente Avviso secondo le indicazioni di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19" e ss.mm.ii. e nel rispetto del DL n.34 /2020 art. 54 e ss. che disciplina il relativo "Regime-quadro della disciplina degli aiuti" e della Decisione della Commissione europea C(2020) 3482 che lo autorizza con il numero SA.57021 e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021 nonché la Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 34/06 del 1 febbraio 2021 con cui si approva la "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021.

Il regime rispetta in particolare le condizioni previste dalla Sez. 3.1. -Art.54 Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali che prevede che l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e

Nell'ambito di tale regime quadro, così come previsto dall'ultimo aggiornamento sopra indicato del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19". gli aiuti non possono superare 1.800.000,00 per ciascuna impresa a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di euro e che deve essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

2. Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti conformi al Quadro Temporaneo e di cui al DLn.34/2020 art. 54 e ss.,

3. Possono inoltre essere cumulati con gli aiuti previsti dai regolamenti de minimis o con gli aiuti previsti dai regolamenti di esenzione per categoria, purché siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo di tali regolamenti.

4. Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi ai sensi del Quadro temporaneo avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

ARTICOLO 7 - TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre, pena l'esclusione, la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi dei modelli richiamati di seguito e allegati al presente avviso.

2. La presentazione delle domande, a pena di non ricevibilità, **può avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso** sul sito del Dipartimento della Formazione Professionale della Regione Siciliana fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al precedente articolo 3. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la **chiusura della procedura, che ad ogni modo avverrà comunque entro e non oltre il 30 novembre 2021** in coerenza con il regime di esenzione degli aiuti di stato applicato così come riportato al precedente articolo 6.

3. Le predette domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata all'indirizzo (PEC) dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it del Dipartimento. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

4. La PEC dovrà recare il seguente oggetto: ***"Avviso per le Nuove Competenze nelle Imprese Siciliane n.43/2021 - Domanda di partecipazione."***

5. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- **Allegato 1 - Domanda di ammissione al finanziamento** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo delegato accompagnata dalla **copia della comunicazione di avvenuta approvazione da parte dell'ANPAL** dell'istanza di contributo al progetto formativo per lo sviluppo delle competenze a valere sull'Avviso pubblico nuove competenze (FNC).
- **Allegato 2. Format delle informazioni da fornire** insieme alla **copia del progetto del Piano formativo approvato dall'ANPAL** (annesso 1 al Format). Gli elementi informativi richiesti riguardano:
 - finalità e moduli formativi del Piano;
 - le ore di formazione erogate (*caso soggetto che ha già realizzato l'intervento*) o previste (*caso di soggetto proponente che non ha ancora avviato o sta realizzando il percorso formativo*),
 - le competenze in uscita o quelle che si prevede siano acquisite dai partecipanti (*nel caso delle imprese che devono ancora avviare il progetto formativo*);
 - numero dei partecipanti alle attività formative previste dal Piano accompagnato dall'elenco dei lavoratori interessati dalla formazione;
 - denominazione dell'ente di formazione o del soggetto formativo che ha realizzato o *nel caso di percorsi ancora da attivare*, a cui si affiderà, o *nel caso di percorsi già avviati*, si è affidato lo svolgimento delle Piano formativo approvato dall'ANPAL;
 - il costo del percorso formativo realizzato o che si prevede di realizzare o in corso di realizzazione;
- **Allegato 3 - Dichiarazione del soggetto erogatore dei percorsi formativi** (allegato 3a nel caso di soggetto formativo singolo - allegato 3b nel caso di ATI/ATS) sottoscritta dal **legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente di formazione o del soggetto formativo** che l'impresa proponente ha incaricato o incaricherà della realizzazione del progetto di Piano formativo approvato dall'ANPAL. Questa dichiarazione deve essere **controfirmata dal legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente**.
- **Allegato 4 - Informativa Privacy** firmata dal legale rappresentante (o soggetto munito di poteri di firma) del soggetto proponente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

7. Le domande non trasmesse entro i termini e nelle modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3 **non saranno ritenute valide** e pertanto considerate **irricevibili**.

8. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;

- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.
9. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Servizio I programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua ed esclusivamente per iscritto all'indirizzo (pec) dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it con indicato in oggetto "**Avviso per le Nuove Competenze nelle Imprese Siciliane n.43/2021, Quesito**" Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
10. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica chiarimenti FAQ sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento Formazione Professionale, "**Avviso n. 43/2021 Nuove Competenze nelle Imprese Siciliane .**"
11. Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento, sul sito www.sicilia-fse.it e per estratto sulla GURS.

ARTICOLO 8 - ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE

1. L'attività di istruttoria/ammissibilità delle domande di finanziamento **avviene secondo il criterio cronologico di presentazione** e si realizza attraverso le fasi di seguito descritte.
2. Fase di istruttoria
- verifica del rispetto della tempistica e delle modalità di trasmissione dell'istanza secondo quanto previsto e stabilito all'art. 7 , punto 2 , 3 e 4;
 - verifica della presenza della documentazione richiesta e della relativa sottoscrizione secondo le indicazioni di cui all'art. 7 punto 6.
- L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.
3. Al termine della fase di pre-istruttoria di ricevibilità, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi accettata alla successiva fase di ammissibilità o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto interessato.
4. L'attività di ammissibilità delle proposte progettuali consiste nella verifica:
- del possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
 - delle limitazione per la presentazione delle proposte di cui all'art. 4 del presente Avviso.
5. Completata le fasi di istruttoria/ammissibilità, la domanda di finanziamento viene approvata o rigettata dal Dipartimento. In entrambi i casi al soggetto proponente viene notificato l'esito corredato nel caso di approvazione del contributo riconosciuto che viene erogato.

6. Per disciplinare la modalità di rendicontazione e di pagamento, il soggetto beneficiario sottoscrive apposito Atto di adesione con la Regione Siciliana, sulla base del modello che sarà reso disponibile dall'Amministrazione al momento dell'avvenuta comunicazione di ammissione al finanziamento a valere sull'Avviso in oggetto.

7. Il soggetto proponente la cui proposta non è stata approvata, entro 7 giorni di calendario a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito di valutazione potrà presentare eventuali osservazioni al Servizio I programmazione degli interventi in materia di formazione professionale all'indirizzo (PEC) dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it con indicato in oggetto "**Avviso per le Nuove Competenze nelle Imprese Siciliane n.43/2021- Osservazioni**". Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, la proposta potrà essere riammessa e quindi approvata o definitivamente rigettata.

ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto attuatore è tenuto a pena di revoca del finanziamento a:

- sottoscrivere l'Atto di adesione secondo le modalità e i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione e comunicati a seguito dell'approvazione dell'istanza;
- accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
- garantire la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche assicurando la presenza del personale interessato al fine di agevolare l'effettuazione dei controlli;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui al successivo art. 11 del presente Avviso;
- conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento.

ARTICOLO 10 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il rimborso da parte del Dipartimento della Formazione Professionale in favore del beneficiario avviene in un'unica soluzione.

2. A tal fine, il beneficiario è tenuto a presentare al Dipartimento della Formazione Professionale – Regione Siciliana. specifica richiesta di rimborso, a conclusione delle attività e in presenza delle condizioni di seguito indicate, comprensiva dei seguenti documenti:

- a) domanda di rimborso redatta secondo il modello che sarà reso disponibile dall'Amministrazione a seguito dell'ammissione al finanziamento;
- b) documentazione contabile fiscalmente idonea (quale la fattura dell'ente/organismo che ha realizzato le attività formative e copia del bonifico bancario) da cui risulta l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa all'organismo che ha realizzato le attività formative;
- c) l'attestazione delle ore di frequenza del percorso dei singoli lavoratori per l'acquisizione delle rispettive competenze;

- d) copia dell'accettazione da parte dell'ANPAL della richiesta di saldo del contributo concesso a valere sull'Avviso Pubblico per l'accesso al Fondo Nuove Competenze;
 - e) dati e informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e, ove previsto, delle informazioni antimafia, ex D.lgs n.159/2011 e s.m.i.. Resta inteso che per effettuare il pagamento l'Amministrazione dovrà disporre del D.U.R.C. positivo e in corso di validità;
 - f) relazione di sintesi del corso di formazione con il riepilogo delle presenze dei partecipanti-per ciascun modulo formativo.
3. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Servizio I programmazione degli interventi in materia di formazione professionale.
4. Il rimborso è accreditato sul conto corrente bancario/postale dedicato intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda di rimborso.

ARTICOLO 11 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*.
2. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 12 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio I programmazione degli interventi in materia di formazione professionale del Dipartimento Regionale della Formazione professionale.

ARTICOLO 14 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 15 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- allegato n. 1 - Domanda di finanziamento;
- allegato n. 2 - Elementi informativi sul progetto di piano formativo presentato e approvato a valere sull'avviso ANPAL- FNC ;
- allegato n. 3a - Dichiarazione soggetto formativo incaricato dall'impresa per la realizzazione del piano di formazione approvato a valere sull'avviso ANPAL FNC (nel caso di singolo soggetto formativo);
- allegato n. 3b - Dichiarazione soggetto formativo incaricato dall'impresa per la realizzazione del piano di formazione approvato a valere sull'avviso ANPAL FNC (nel caso di ATI/ATS);
- allegato n. 4 - informativa privacy.

IL DIRIGENTE GENERALE

Patrizia Valenti